

Dalla FIMEM¹, Assemblea Generale Virtuale 2020, tra partecipazione e Democrazia a rischio di Lanfranco Genito²

L'incontro internazionale Ridef³ 2020 in Quebec⁴, non si è svolto a causa del Covid 19, ma è stata comunque organizzata (in forma virtuale), l'Assemblea Generale⁵, durante l'arco temporale di oltre un mese, tra luglio e la fine di agosto.

Il Ridef rappresenta un importante momento di partecipazione, di scambi culturali sulle tematiche politiche, pedagogico-didattiche con laboratori formativi, assemblee, dibattiti, incontri culturali e la fase più organizzativa e politica dell'Assemblea Generale, che quest'anno è stato l'unico momento che si è riusciti ad organizzare.

Tra un Ridef e l'altro, la vita della Federazione diminuisce di intensità; i partecipanti dei movimenti sono impegnati fortemente nei propri paesi per affermare i diritti ad una scuola pubblica, laica, inclusiva, democratica, ed all'affermazione di una *Pedagogia popolare* in alternativa ad una forte presenza ed affermazione delle impostazioni neoliberiste in tutti i paesi del Mondo.

L'obiettivo, quindi era stato ridotto al minimo, riuscire a svolgere l'Assemblea, senza incontri in presenza. In questo è stato di grande aiuto la *Commissione AG Virtuale* di sostegno al lavoro del CA che da solo non sarebbe riuscito ad organizzarla.

L'Assemblea si è svolta in più fasi, compresa gli incontri dei gruppi di lingua (francofono, alemanno, ispanofono con brasiliani e italiani, inglese) che sono riusciti a dibattere le importanti e diverse problematiche sociopolitiche (migranti, politiche neoliberiste, scuola nella pandemia, comunicazioni tra i movimenti, etc...) con grande impegno e con produzione di diverse mozioni da presentare all'Assemblea, che poi non sono state affrontate per "mancanza di tempo".

E' emerso subito il problema della partecipazione di altri rappresentanti oltre i delegati ufficiali⁶ (per l' MCE Anna D'Auria, Giancarlo Cavinato, Nuccia Maldera) e poi Marta Fontana, Leonardo Leonetti, Memi Campana. Da una parte la maggioranza del CA, che cercava di ridurre il numero di quanti (non delegati) potessero partecipare (in barba al concetto proprio di Assemblea Generale aperta a tutti gli iscritti), e dall'altra chi voleva una partecipazione più ampia. Si è trovata una mediazione, invitando 5 persone per ogni movimento.

Alla fine, nella realtà, hanno partecipato poco meno di 100 persone, molte di meno di quelle che ci si aspettava e grande delusione perché i non delegati sono stati al massimo una sessantina.

Molto scarsi i risultati raggiunti, anche se molti sono contenti per essere riusciti a:

- rinnovare il CA, con l'uscita di Mariel (Quebec), Sylviane (Svizzera), Flor (Mexico) e la conferma di Antoinette (Cameroun), i nuovi ingressi di Glaucia (Brasile), Mohamed (Marocco) e Cheik (Senegal) oltre a Lanfranco (Italia) che continua fino al 2022.
- approvare il bilancio
- confermare i revisori dei conti
- approvare alcune delibere di scarsa importanza

Quello che è mancato è stata la discussione e la votazione sulle mozioni dei Movimenti, la parte più politica dell'Assemblea; a mio avviso ciò è stato dovuto da chi pensava erroneamente che si sarebbe potuto svolgere un'assemblea classica in una situazione di emergenza trattando tante diverse problematiche con interventi lunghi e ripetitivi, poi da una gestione poco energica che non è riuscita a far rispettare il regolamento, e da

¹ FIMEM (Federation Internationale Mouvements Ecole Moderne) <https://www.fimem-freinet.org/> con attualmente 30 movimenti di 28 paesi

² Componente del CA Fimem, insieme ad Antoinette (Cameroun), Flor (Mexico), la presidente Mariel (Quebec), Sylviane (Svizzera).

³ RIDEF (Rencontre Internationale Des Educateurs Freinet) incontro internazionale biennale che si svolge in uno dei 28 paesi

⁴ Grande la frustrazione dei compagni canadesi, che da almeno 2 anni stavano organizzando l'incontro.

⁵ L'assemblea andava fatta per l'acquisizione delle necessarie delibere statutarie (bilancio) e per il rinnovo delle cariche.

⁶ Ogni movimento è rappresentato in Assemblea da uno o più delegati, a seconda del numero dei suoi iscritti (p.e. la Francia ha 4 delegati, l'Italia 3, la Germania 2, la Spagna 1, etc...)

problemi tecnici della piattaforma con alcuni ulteriori problemi di connessione soprattutto per l’Africa ed il Brasile che hanno limitato la partecipazione.

L’Assemblea non può dirsi finita (e quindi il CA sta per organizzarne un ulteriore momento), fin quando non vengono votati il cosiddetto *Rapporto Morale* e gli *Orientamenti*. Ma anche qui, già si intravedono all’orizzonte la possibilità di rivivere lo stesso scenario di fine agosto

Credo che, per conoscenza, sia giusto elencare alcune problematiche che riguardano la FIMEM

- Gli ultimi Ridef (Benin e Svezia) sono state in deficit, il prossimo 2022 sarà in Marocco, ma non ci sono candidature per il 2024 (dopo il forfait della Bulgaria)
- Molto positiva la Solidarietà⁷ internazionale anche se spesso risulta essere una vera elemosina che in taluni casi viene fortemente richiesta (quasi come se fosse un obbligo); occorre fare in modo che ci sia un riconoscimento di quanto ricevuto, con un “ritorno” di azioni, lavori svolti verso la Fimem da parte di chi ha ricevuto la solidarietà
- Il vuoto tra una Ridef e l’altra; perché non si riesce a tenere accesa la lampada della vivacità di impegno. Forse con l’istituzione della rete dei delegati e delle Commissioni, si potrebbe riuscire a riempirlo
- Il positivo ritorno del Cile ed il nuovo ingresso di Congo e Ghana. Occorre darsi da fare per sviluppare il movimento Freinet nei paesi dove non esistiamo, soprattutto in Asia
- Necessità di un maggior rispetto delle regole, dei compiti, delle minoranze, anche nel CA, per evitare che la democrazia sia a rischio
- Fare molta attenzione ai diffusi conflitti di interesse, che stanno paurosamente aumentando; i tentacoli mentali del neoliberismo stanno entrando anche tra i fautori della Pedagogia popolare?
- Necessità dell’incremento delle collaborazioni internazionali con altri movimenti ed associazioni⁸ (come la Biennale dell’*Education Nouvelle*) speranza di un fronte unico contro le politiche neoliberiste dei governi di tutto il mondo
- Migliorare la Rappresentatività continentale del CA
- Trovare il modo di favorire la partecipazione democratica e decisionale nell’intreccio tra Commissioni, Movimenti, CA, e Rete dei delegati

Problemi aperti

- Contrasti tra una visione più “burocratica” del CA e quella maggiormente aperta ad un CA propositivo (come emerge anche dallo Statuto).
- Scarso coinvolgimento dei Movimenti per individuare candidati al CA
- Trovare una semplificazione delle traduzioni nelle tre lingue ufficiali, che fa perdere tempo ed energie; occorre una traduzione simultanea assicurata da volontari

In conclusione ritengo sia stata importante la partecipazione complessiva della rappresentanza MCE, una vera struttura portante della Federazione; credo che la costituzione del gruppo nazionale MCE *Internazionale*, contribuirà per il nostro movimento, ad avere maggiormente un giusto sguardo sul mondo.

Lanfranco Genito

bottegacomunicazioneditattica@gmail.com

⁷ I Movimenti dei paesi più ricchi contribuiscono alle spese dovuta dai partecipanti dei paesi meno ricchi; sia con contributi alla Fimem più alti, sia con sostegno alla partecipazione ai Ridef da parte di partecipanti dei paesi più poveri

⁸ Come sta facendo il MCE in Italia con il *Cemea*, la rete *Saltamuri* etc...